

## RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N.54 DEL 6.7.2015

### *Sesto punto all'O.d.G.*

### *“O.d.G. del Consigliere Cieri sull'uscita del Comune di Ortona dal Consorzio Industriale Val Pescara”*

#### **PRESIDENTE:**

Illustra Cieri, prego.

#### **CIERI:**

Grazie Presidente. Anche questo ritengo sia un argomento da riaffrontare perché questo era un argomento che noi nella passata Amministrazione avevamo affrontato anche abbastanza cruentemente devo dire, perché in effetti poi io mi occupai personalmente di questa cosa, facemmo tre Delibere con cui chiedevamo di uscire, purtroppo siamo rimasti incapsulati in questo arto morto lo chiamavo, perché in effetti è un Ente che non serve a nulla se non a sperperare denaro tant'è vero che non è potuto essere stato nemmeno inserito nel progetto di liquidazione dei Consorzi perché ha un onere mi pare sui 50.000.000 di euro.

Quindi è una cosa che non si può manco liquidare, è una cosa che sta fuori di questo mondo e chi ne subisce le conseguenze? Ortona, è ovvio.

Noi dobbiamo liberarci da questa morsa di questo Ente che non ci dà nulla, ci aggrava soltanto di pesi, di onere, rende difficoltose le assegnazioni delle aree che non ce ne sono più, questo è un Ente che effettivamente all'epoca fece il suo lavoro, cioè favorire l'insediamento di quelle che sono rimaste l'AGIP, l'ENI, poi magari Tommaso su questo mi aiuta perché ha qualche anno più di me.

Però voglio dire quei periodi, quei tempi sono passati, non svolge più nessuna funzione produttiva, campa su quello che le aziende stanno lì praticamente gli danno con notevole disappunto ma senza poi di fatto fornire nessun servizio, basta andare a farsi una passeggiata lì per verificare che manco una buca dell'asfalto tappano.

Quindi siccome mi rendo conto che qui non è che possiamo decidere noi anche perché avremmo già deciso perché, ribadisco, abbiamo fatto tre Delibere dobbiamo cercare di sollecitare ancora di più perché tra l'altro che fine ha fatto quel progetto di liquidazione che fece Castiglione? Fece un progetto di liquidazione, io seppi che il Consorzio Val Pescara è stato escluso perché non si poteva manco liquidare, non si sapeva che fine facevano i fondi. Insomma sta di fatto che noi siamo ancora dentro a questa morsa e ne dobbiamo uscire.

Sarebbe il caso che ci attiviamo seria, concreta e che il Sindaco, una delegazione, la Giunta, una delegazione di Consiglieri va in Regione e dice “per cortesia liberami perché ci sono gli imprenditori che stanno lì, non ci si può passare perché è una lamentela generale”, sono gravati di passaggi, di tutto e di più contro nulla, per asfaltare quel pezzettino di strada che tutti quanti noi sappiamo, sappiamo le traversie che si sono dovute sopportare.

Io ora non ve la faccio lunga, il dispositivo dell'O.d.G. è di dare mandato al Sindaco e alla Giunta Comunale, ai Dirigenti competenti affinché si attivino presso gli uffici competenti della Regione Abruzzo... (Intervento f.m.) no, questo è il settore agricoltura... affinché voglio dire si concretizzi l'uscita dal Consorzio.

Sindaco mi rivolgo con veemenza perché se noi vogliamo favorire le attività produttive come dobbiamo favorire se vogliamo sopravvivere, questo è un passaggio fondamentale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Cieri. Prego Consigliere Marino.

**MARINO:**

Grazie Presidente. Io sono favorevole a questa uscita però vorrei formulare delle domande anche per capire che cosa succederebbe se.

In particolare siccome c'è una forte richiesta da parte anche di chi ha gli insediamenti in quella zona per alcuni servizi, tipo ad esempio il servizio di collegamento ad internet che non ci sono, quindi le aziende ad oggi non possono operare con questi servizi.

La richiesta è che cosa succede se noi usciamo? In particolare chi farà manutenzione in quelle zone? Ce l'accogliamo noi come Comune?

Un'altra domanda è chi poi si... (Intervento f.m.) si, si capiamolo, in particolare se il Consorzio ha delle proprietà nella nostra zona, ad esempio io penso alla famosa stazione marittima che c'è giù al porto mi ricordo essere stata realizzata dal Consorzio.

Quell'edificio che è in rovina, è in abbandono che dovremmo comunque riqualificare quell'edificio di chi è?

**PRESIDENTE:**

Purtroppo ha ragione Cieri, purtroppo quello era della Regione, la Regione non ha fatto niente perché non ha fatto niente, attraverso il Consorzio industriali pignoramenti e cose varie non si poteva toccare, è intervenuto il penultimo Comandante di Porto e ha fatto intervento presso lo Stato affinché da demanio regionale possa... quindi ce lo siamo giocato.

Ovviamente possiamo intervenire ma il rimprovero è questo.

**MARINO:**

Va bè quindi io esprimo parere favorevole all'uscita perché comunque possiamo ripensare una nostra organizzazione come Comune di Ortona per quelle aree. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Coletti.

**COLETTI:**

Diceva un ex Sindaco democristiano, sono stati quasi tutti democristiani i Sindaci, quelli che non sono stati democristiani lo sono diventati dopo e hanno fatto il Sindaco, fate un po' il conto.

Per fare bene il Sindaco bisogna non stare mai al Comune perché sennò stasera non staremmo a discutere di un argomento che la Regione ha già affrontato un paio di volte e ci ha fatto anche una legge.

C'è un altro C.d'A. che si chiama ARAP, non esistono più i Consorzi Industriali tranne quello di Chieti-Pescara, esiste un altro Ente sovracomunale... regionale che si chiama

ARAP, all'ARAP il Consorzio Industriale della Val Pescara e il territorio del Consorzio Industriale Val Pescara non sono entrati perché la LR li ha esclusi da questa vicenda.

L'ARAP sono tre anni che funziona, ha un C.d'A., ha un Bilancio, fa le autorizzazioni, i Consorzi Industriali sono sedi periferiche dell'ARAP, ma quello di Pescara-Chieti è ancora Consorzio Industriale Val Pescara.

Sapete perché non è entrato e la Regione ha deciso di fare così? Perché la montagna di debiti avrebbe distrutto questa riforma.

Siccome pure l'ARAP zoppica, non ha funzionato molto bene secondo le previsioni di chi l'ha inventata, in questi giorni c'è un tavolo regionale di cui io faccio parte in qualità di rappresentante della Provincia di Chieti.

Tra l'altro nell'ARAP ci sono le Province dentro ancora e si sta cercando di formare l'ARAP per dare delle funzioni, delle competenze più specifiche per quanto riguarda la promozione delle attività industriali in modo particolare ma anche per la gestione dei servizi dell'industria, io sto cercando in qualche maniera di ficcarci dentro il Consorzio Industriale Val Pescara.

Naturalmente è un fatto difficile perché si dovrebbe fare una liquidazione quindi una partita di liquidazione per il Consorzio e, nello stesso tempo, ripartire con la nuova attività con dentro il nostro.

I tecnici e l'avvocatura regionale stanno studiando questa possibilità, può darsi che riusciremo a rientrarci dentro all'ARAP però e il Consorzio andrebbe in liquidazione come Ente per conto proprio attraverso le transazioni con i creditori e così via, perché il Consorzio non riesce ad operare perché ogni soldo che passa dentro la Tesoreria del Consorzio rimane praticamente bloccato e vincolato.

Questa Delibera vuole esprimere un desiderio e io direi di farla in qualche maniera questa deliberazione, di mandarla al Vicepresidente della Regione Lolli perché è lui che coordina questo tavolo, dicendo e sottolineato la necessità di Ortona di riprendere un percorso di gestione delle aree industriali e di promozione delle attività industriali, perché noi abbiamo una Delibera all'interno dell'area industriale, aree che sono state assegnate e che non vengono utilizzate per lo scopo per cui sono state assegnate, abbiamo i servizi che non funzionano, abbiamo un impianto di depurazione che ancora viene messo in funzione nonostante c'è stato un tentativo di accordo tra la SASI e il Consorzio Industriale.

Insomma abbiamo molti problemi sull'area industriale oltre alla gestione ordinaria dei servizi, se volete la pulizia delle strade, la sistemazione delle strade così via.

Quindi io penso che un grido di allarme che si leva dal Comune di Ortona è comunque positiva che aiuterebbe anche a me che sto lì dentro, sono l'unico che sostiene la necessità di far rientrare il territorio del Consorzio Industriale dentro la normativa ARAP lasciando il Consorzio fuori in liquidazione con qualche soldo che ci dovrebbe mettere pure la Regione, perché può darsi pure che i creditori si accontentano al 50%, al 60% ma comunque i soldi sono necessari.

Quindi va bene ma non ha nessun valore e tu lo sai Tommaso perché l'ha fatto 3 volte, questa è la quarta volta probabilmente che ci provi non ha nessun valore sotto l'aspetto della legalità, della legittimità però è un grido dall'allarme che può servire a chi sta operando, a questo tavolo della riforma della legge sull'ARAP che mi pare che sia del 2011 la LR con cui è stato nominato un bel C.d'A., una spesa di circa 40.000 euro all'anno per il

C.d'A. è una bella carrozza a livello regionale, gli uffici stanno a Pescara ma non gestisce il territorio nel Consorzio Chieti-Pescara.

Tutti e tre i territori compreso il Consorzio di Vasto funzionava, il Consorzio di Val Di Sangro che funzionava, il Consorzio del teramano Valfino mi pare che si chiama che funzionava, l'hanno accorpato in quest'unica agenzia regionale.

Quindi io Sindaco sono d'accordo però possiamo provare a fare qualcosa di più, a sentire il Vicepresidente della Regione Lolli che sta coordinando l'attività di questo tavolo per sottolineare la necessità di Ortona e del suo territorio avendo pure il porto tra l'altro di entrare in un contesto in cui la normativa è scelta, perché oggi non per colpa del Consorzio o dei gestori del Consorzio è che qualsiasi attività o iniziativa che prende il Consorzio non riesce ad essere portata a termine perché s'incepisce lungo la strada per via di quelli che saltano addosso alla dirigenza.

Per cui io sono d'accordo nel deliberare qualcosa ma nell'inviare volevo chiedere questo al Presidente e al Sindaco di prendere come punto di riferimento il Vicepresidente della Giunta Regionale Lolli.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Castiglione, prego.

**CASTIGLIONE:**

Io solo per dire che sono favorevole all'O.d.G. ma Coletti mi ha anticipato, volevo chiedere sul depuratore volevo chiedere al Sindaco, alla Giunta se stiamo facendo qualcosa, se possiamo fare qualcosa perché io so che manca un breve tratto per il collegamento e la struttura è perfettamente funzionante.

Quindi non lo so se anche a livello comunale perché forse dovremmo anche cominciare ad interrogarci come avvengono gli smaltimenti in quella zona da parte delle ditte, quindi credo che è un problema da prendere seriamente e subito pure. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ma una ditta semmai non può smaltire deve purtroppo per lei stoccare e dopo deve chiamare una ditta specializzata con oneri economici abbastanza importanti, tanto c'è un O.d.G. successivo. Musa, prego.

**MUSA:**

Presidente il Consigliere Cieri il proponente di quest'O.d.G. ha menzionato 3 Delibere mi sembra che ne sono 4 addirittura, ce ne sta una in più.

Non c'è il Dirigente perché gli avrei fatto una domanda che fine ha fatto quello che ha detto in questo Consiglio Comunale il 30 aprile 2008, lo so che lui non c'era.

Noi il 30 aprile 2008 abbiamo detto "signori mettiamo in atto tutte quelle condizioni che migliorano le condizioni già precarie nel 2008", mi divertivo a leggere che a difesa delle strade che non c'erano e compagnia bella si fa menzione di 4 aziende qua sopra che non avevano i servizi, non ci stanno più!

Noi stiamo parlando delle vacche che sono già scappate, i buoi sono già scappati l'area industriale va giustamente riqualificata, va migliorata, usciamo io sono d'accordo al 101% con quello che dice Tommaso anche perché come lavoro vivo nella zona industriale.

Ma vivo il dramma della zona industriale che oggi, il quale dramma, non è la priorità l'ADSL che è comunque uno strumento importante per farmi andare avanti perché non hanno l'ADSL, lasciamo perdere tutto quanto questo, ma nella zona industriale non ci sta più nessuno.

Noi stiamo parlando del nulla, noi stiamo parlando di una zona industriale dove ci sono i capannoni e ci sta scritto "affittasi", nella zona industriale di Ortona abbiamo gli spazi per quegli imprenditori che magari se volessero venire a fare qualche cosa su questa città trovano sempre e comunque le barriere che non sono l'ADSL, che non è la strada, che non è il volontariato e che non è il depuratore, trova altre barriere.

Quindi veramente io voto a favore e ci mancherebbe altro, però facciamoci un esame di coscienza.

Il punto precedente io non sono intervenuto perché quando siamo tutti d'accordo, il punto precedente quindi sulla Consulta del lavoro e quant'altro, sul monitoraggio e su quelle che possono essere stabilite le potenzialità di questa città compreso questo, se questo Comune, se questa Amministrazione non fa una scelta, se noi non facciamo le scelte nell'area industriale fra poco avremo solo un cimitero di aziende chiuse, perché alcune delle aziende che sono ancora operanti e davanti alle quali si vedono ancora le macchine, si sentono delle voci che sono non preoccupanti di più, di aziende che oggi operano, hanno decine e centinaia di persone dentro, ripeto, si sentono delle voci che sono preoccupanti.

Sindaco approfitto di questo intervento perché sollecitato, Segretario del PD sto facendo una domanda al Sindaco scusami, perché sollecitato ma all'indomani di quella riunione che abbiamo fatto sul problema al Tortella, stiamo parlando quindi inerente al tema, che cosa è successo? Siamo andati avanti? Vi siete interessati? Ci sono degli sviluppi?

Perché stanno aspettando anche questa goccia che cade intorno a questo oceano di macello e stanno aspettando purtroppo e io penso all'altro ieri che non abbiamo dato ancora risposte a questa azienda in seguito alla riunione che abbiamo fatto qui insieme a tutti i Capigruppo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Non ci sono ulteriori interventi, mettiamo votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

L'O.d.G. è approvato.

Mettiamo adesso a votazione il punto n. 7.